

L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

Integrating Amartya Sen's approach with the literature on place-based territorial development processes, this book recognises the interplay between the evolution of local development systems and the expansion of individual and collective capabilities.

907.60

Il lavoro sociale ed educativo deve cambiare, imboccare una strada nuova. Quella indicata dagli esempi di cittadinanza attiva delle piccole realtà e associazioni: micro-modelli - di cui gli autori di questo libro hanno avuto esperienza diretta - in cui ad essere vincente è una concezione del fare sociale non assistenzialista ma fondata sul coinvolgimento di tutti. La vera crescita è possibile solo attraverso un'opera di rammento: non solo occuparsi della cura e dell'assistenza degli esclusi e dei fragili ma allargare lo sguardo alla comunità intera, potenziando le capacità di ciascuno, chiamando tutti a un'opera di sutura delle fratture prodotte dalle disuguaglianze. Come i fili che nelle Città invisibili di Calvino collegavano ogni casa di Ersilia, così gli autori tracciano con la penna un unico lungo filo che connette ogni porta o sportello sociale, dai singoli abitanti ai vertici istituzionali. Questo testo è un forte appello al mondo del lavoro sociale perché ripensi sé stesso e il proprio modo di operare e di raccontarsi all'esterno, ma è anche un

appello al decisore politico perché riconosca a chi lavora con i marginali e i deboli un ruolo attivo nell'orientare l'allocazione delle risorse in arrivo con il Pnrr. Senza il sostegno di politiche che riconoscano l'importanza del lavoro sociale, nessun cambiamento è possibile.

opinioni, testimonianze e ricordi

Eine Geschichte des neoliberalen Europa

Evoluzione del sistema degli incentivi finanziari

Riabitare l'Italia

Mezzogiorno europeo

Gramsci e il gramscismo

«Problema antico e irrisolto, quello del Mezzogiorno d'Italia. Negli oltre 150 anni di vita dello Stato unitario la questione meridionale è stata sempre presente nella vita economica, sociale e politica del paese, attraverso tutti i regimi politici, tutte le forme di governo e tutte le stagioni. I suoi termini sono più volte cambiati, e anche radicalmente. Ma è convinzione dell'autore che la storia del Mezzogiorno nello Stato unitario, nonostante le attese deluse, sia stata comunque una delle più dinamiche e positive dell'area mediterranea, e sicuramente migliore di quella che sarebbe stata se avesse continuato a svolgersi nell'isolamento "tra l'acqua santa e l'acqua salata" di borbonica memoria». Evocata, brandita, rivendicata, vituperata... si sprecano gli aggettivi per la questione più discussa e irrisolta della nostra storia contemporanea, la

questione per antonomasia: quella meridionale; vale a dire la problematica di natura economica, sociale, antropologica e politica che corrisponde a una delle principali manifestazioni d'incompiutezza dell'Italia unita. Quella che qui si propone, in un numero limitato di pagine, è una sintesi essenziale ma completa delle sue principali tappe. Muovendo da una ricognizione delle origini preunitarie delle differenze Nord-Sud, il libro ricostruisce l'evolversi delle condizioni del Mezzogiorno e del ruolo da esso svolto nello sviluppo economico e sociale del paese. Alla luce dell'imponente bibliografia accumulatasi sul tema, si individuano alcune scansioni fondamentali. A una prima fase, dal 1861 al 1887, in cui la condizione economica del Sud migliora e non perde terreno rispetto al Nord, anzi, il Sud è fattore propulsivo dello sviluppo capitalistico del paese, segue una seconda, dal 1887 alla fine della seconda guerra mondiale, in cui, se la situazione del Mezzogiorno migliora sensibilmente, la sua economia resta eminentemente agricola, mentre al Nord parte un'industrializzazione diffusa e superiore: il dualismo assume dimensioni senza precedenti, in termini sia di Pil che di configurazione produttiva. Dagli anni cinquanta alla metà degli anni settanta, la svolta: grazie anche all'intervento straordinario, per la prima volta si registra un dirottamento di risorse da Nord a Sud che fino al 1973 produce un parziale recupero in termini di struttura produttiva, Pil e consumi; da società rurale il Sud si trasforma in società terziarizzata. È

questo un periodo cruciale in cui, secondo l'autore, lo Stato ha tutte le carte per vincere la partita dell'effettiva unificazione; ma non lo fa, sceglie di non affrontare in maniera decisiva la «questione» e di seguire un'altra strada, quella che ci ha condotto alla fase attuale, in cui la crisi internazionale coinvolge il Mezzogiorno in misura più accentuata sia rispetto all'Italia che all'Europa: il divario torna alle dimensioni dei primi anni cinquanta. Il Mezzogiorno diviene fattore di rallentamento, se non di blocco, dell'intera economia nazionale e non solo: non si tratta più di una questione italiana, ma di una questione europea. Eppure recenti segnali di risveglio economico ci sono, e l'Italia ha gli strumenti e le energie per consolidarli: fondamentale sarà fare tesoro del passato e in prospettiva riprendere e portare avanti con fiducia il cammino della convergenza che era stato bruscamente interrotto.

"Chi si vergogna, o si nasconde o si riscatta. A capolinea della strada che comincia con la vergogna c'è il suo contrario, l'orgoglio. E posso dirvi che c'è tanta gente in marcia su quella via a Sud."

"Parto da una considerazione: l'Italia è l'unico Paese del Continente nel quale, dal dopoguerra, non si sono realizzati governi di sola sinistra né di sola destra, ma di coalizione e di compromesso, dei quali sono stati protagonisti indiscussi i partiti, e non un partito." Da questo spunto Carmelo Conte procede per ricostruire la situazione attuale della politica italiana, leggendo in controluce le contraddizioni che hanno favorito

l'emergere di fronti populistici che oggi continuano a radicarsi sempre più da una parte all'altra dell'emiciclo parlamentare. Dai partiti alla partitocrazia, e da questa ai populismi e alla loro proteiforme varietà. "L'Italia al tempo dei populismi" è una precisa genealogia della cronaca politica di questo Paese, descritta al netto di narrazioni faziose e di rivendicazioni di parte. Un'onesta e preoccupata fotografia della malattia non solo istituzionale ma culturale che da un ventennio, slogan dopo slogan, ha investito l'Italia trasformandone irrimediabilmente la dialettica politica, imponendo la narrazione populista come unico linguaggio comprensibile e gradito dall'elettorato. Carmelo Conte è nato a Piaggine e vive ad Eboli. Avvocato. Sindaco di Eboli (1973-74), Consigliere regionale, Vice Presidente della giunta regionale della Campania (1976-78), Deputato al Parlamento nazionale per quattro legislature (1979-1994), Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1979-1980) e Ministro delle aree urbane (1989-93). Presentatore e relatore di importanti leggi, tra le quali: L. 219/1983 (interventi per le zone colpite dal terremoto del 1980); L. 64/1986 (sviluppo del Mezzogiorno); L. 465/1990 (Mondiali di Calcio 1990); L. 396/1990 (Roma Capitale); L. 211/1992 (Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane). Relatore al convegno sulla delinquenza organizzata, tenuto alla Hofstra University di New York (5 e 6 febbraio 1989) con Rudolf Giuliani. Opinionista, ha pubblicato sei libri: L'avventura

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

e il Seme (1993) Sasso o Coltello (1994), Dal quarto Stato al Quarto partito (2009), Dialoghi nel tempo (2010), Il Sud al tempo degli italiani, (2011) Coincidenze e poteri (2016).

Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate

Migrations towards Southern Europe. The case of Sicily and the Separated Children

Sustainable Human Development

Bollettino ufficiale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio

Storia e Politica

Benevento e il Mezzogiorno

365.1149

Indice La Fondazione Ugo La Malfa: Attività 2013 La società italiana e la Grande Guerra (a cura di Giovanna Procacci) Giovanna Procacci - Introduzione LE CULTURE Emilio Gentile - La Grande Guerra della cultura Bruna Bianchi - "L'ultimo rifugio dello spirito di umanità". La Grande Guerra e la nascita di un nuovo pacifismo IL FRONTE Nicola Labanca - Militari tra fronte e paese. Attorno agli studi degli ultimi quindici anni Irene Guerrini - Marco Pluviano - La giustizia militare durante la Grande Guerra Lucio Fabi - Soldati d'Italia Daniele Ceschin - Dopo Caporetto. L'invasione, l'occupazione, la violenza sui civili IL FRONTE INTERNO Fabio Degli Esposti - L'economia di guerra italiana Antonio Fiori - Governi, apparati statali, politica interna Matteo

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

Ermacora - Le classi lavoratrici in Italia durante il primo conflitto mondiale
Alessandra Staderini - Le città italiane durante la prima guerra mondiale
Beatrice Pisa - Le associazioni in guerra fra vecchie e nuove culture
Paolo Giovannini - Le malattie del corpo e della mente
LE RAPPRESENTAZIONI
Barbara Bracco - Il corpo e la guerra tra iconografia e politica
Fabio Todero - Le trincee della persuasione: fronte interno e forme della propaganda
Luigi Tomassini - "Conservare per sempre l'eccezionalità del presente". Dispositivi, immaginari, memorie della fotografia nella Grande Guerra, 1914-18
341 Roberto Bianchi - L'alfabetizzazione patriottica: il fumetto tra scuola e trincea
Rolando Anni - Carlo Perucchetti - "Questa notte c'è musica". Musica e Grande Guerra
ROSARIO ROMEO Luciano Monzali - L'ultima battaglia. Rosario Romeo deputato al parlamento europeo 1984-1987
Guido Pescosolido - Rosario Romeo, lo sviluppo economico italiano e il Risorgimento
Abstracts
Notizie sugli autori
Indice dei nomi
Als im November 1989 die Mauer fiel, begann ein Großexperiment
kontinentalen Ausmaßes: Die ehemaligen Staaten des »Ostblocks« wurden binnen kurzer Zeit auf eine neoliberale Ordnung getrimmt und dem Regime der Privatisierung und Liberalisierung unterworfen. Diese Transformation brachte Gewinner und Verlierer hervor: Russland glitt in ein wirtschaftliches Chaos ab, auf dem Präsident Putin sein autoritäres Regime begründete, Länder wie Polen, Tschechien oder

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

Ungarn erholten sich und sind heute Mitglieder der EU. Während Warschau und andere Hauptstädte sich zu Boomtowns entwickelten, verarmten ländliche Regionen. In seinem »elektrisierenden Buch« (Jens Bisky, SZ) legt Philipp Ther eine umfassende zeithistorische Analyse der neuen Ordnung auf dem alten Kontinent vor – und zwar erstmals in gesamteuropäischer Perspektive. Er räumt mit einigen Mythen rund um »1989« auf und präsentiert eine erste Bilanz der neoliberalen Ordnung. Stabilità e/o competitività. L'equivoco europeo

Nuovi studi politici

Annali della Fondazione Ugo La Malfa XXVIII 2013

Le razze umane e il diritto nella questione coloniale

A History

Centocinquant'anni di storia

A dispetto dell'immagine che la vuole strettamente legata a una dimensione urbana, l'Italia è disseminata di «territori del margine»: dal complesso sistema delle valli e delle montagne alpine ai variegati territori della dorsale appenninica, e via via scendendo per la penisola, fino a incontrare tutte quelle zone che il meridionalismo classico aveva indicato come «l'osso» da contrapporre alla «polpa», e a giungere alle aree arroccate delle due grandi isole mediterranee. Sono gli spazi in cui

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

l'insediamento umano ha conosciuto vecchie e nuove contrazioni; dove il patrimonio abitativo è affetto da crescenti fenomeni di abbandono; dove l'esercizio della cittadinanza si mostra più difficile; dove più si concentrano le diseguaglianze, i disagi. Sommandole tutte, queste aree – «interne», «fragili», «in contrazione», «del margine» –, ammontano a quasi un quarto della popolazione totale, e a più dei due terzi del l'intero territorio italiano. Abbastanza per farne l'oggetto di una grande «questione nazionale». Se non fosse che hanno prevalso altre rappresentazioni: il Sud in perenne «ritardo di sviluppo»; il «triangolo industriale» della modernizzazione fordista; la «terza Italia» dei distretti. Al centro, l'ingombrante presenza della dimensione metropolitana, in grado di offuscare, fin quasi a spegnerlo, «tutto il resto». Oggi le specificità, le vitalità, le opportunità, le azioni pubbliche e collettive di questo resto tornano a essere visibili. Possono e devono animare una nuova lettura del paese. Nel libro si confrontano le riflessioni di storici, territorialisti, architetti, geografi, demografi, antropologi, sociologi, statistici, economisti, ecologisti. Si analizzano le ragioni degli abbandoni, degli spopolamenti, dei

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

flussi, delle nuove mobilità in ingresso. Si misurano la qualità e il livello dei servizi di cittadinanza, facendo anche tesoro del patrimonio di conoscenze e di azione pubblica sul campo della Strategia nazionale aree interne, posta in essere negli ultimi dieci anni presso il Dipartimento per le politiche di coesione. Si scopre così un'altra Italia, che partecipa pienamente alle sorti comuni del paese, ma che soffre di più; e che sta provando a riorganizzarsi, a ripopolarsi grazie ai giovani e agli immigrati, a inventare nuove imprenditorialità, a esprimere una nuova consapevolezza ecologica. Un paese che non rimuove la nostalgia dei luoghi, ma ne fa la premessa indispensabile per tramutare la rabbia e i risentimenti nell'impegno per una nuova fase di avanzamento sociale.

Indice La Fondazione Ugo La Malfa. Attività 2012 Il centro è la periferia. Il PRI a Torino nel secondo dopoguerra Paolo Soddu, Introduzione Giorgio La Malfa, Paolo Soddu Dialogo sul PRI a Torino Marco Maffioletti La terza forza: l'ingresso di radicali e Comunità (1953-1964) Cesare Panizza Il partito repubblicano a Torino nel secondo dopoguerra Daniele Pipitone Il PRI nel consiglio comunale di Torino (1945-1993) Gli azionisti e la

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

religione civile degli italiani Giuseppe Ricuperati Il Partito d'Azione, le sue radici e la religione civile Ersilia Alessandrone Perona Piero Gobetti. Una religione civile? Leonardo Casalino Leone Ginzburg, un filologo della libertà Paolo Soddu La religione civile in Ugo La Malfa Mezzogiorno nell'Occidente Introduzione Andrea Becherucci Mezzogiorno ed Europa nel pensiero di Renato Giordano Roberto Ricciuti - Luca Sandonà Mezzogiorno e apertura internazionale nella "Riforma sociale", 1894-1927 Andrea Frangioni Questione meridionale e collocazione internazionale dell'Italia nella "prima globalizzazione": Stefano Jacini e Giustino Fortunato alla luce di alcuni recenti studi Antonio Bonatesta La Puglia nel processo di integrazione europea. Politica e programmazione dello sviluppo regionale prima del FESR (1958-1975) Elisa Grandi "Una TVA per il Mezzogiorno". David Lilienthal e reti transnazionali nei piani di sviluppo della Cassa per il Mezzogiorno Archivio storico del Partito d'Azione Roberto Colozza Una passione azionista. Unità Popolare e la Francia della Quarta Repubblica Miscellanea Daniele D'Alterio All'ombra di D'Annunzio: interventismo, fumanesimo, cattolicesimo, "spiritismo" e deriva

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

del regime fascista nel carteggio Orano-Bruers (1913-1942)
Interventi Claudio M. Mancini Note sui libri di Benito Mussolini
Luisa La Malfa I repubblicani e la scuola: la "fase di Sisifo"
Elisa Oggero Charlie Chaplin e Cristo si è fermato a Eboli. Note
su un inedito di Carlo Levi Carlo Verri L'affaire Tasca e la
«terza forza»: un episodio della guerra fredda Recensioni Matteo
Di Filia, Israele e la sinistra. Gli ebrei nel dibattito
pubblico italiano dal 1945 a oggi [Valerio De Cesaris] Simone
Misiani, Manlio Rossi-Doria. Un riformatore del Novecento
[Carmine Pinto] Gianluca Scroccu, Il partito al bivio. Il PSI
dall'opposizione al governo (1953-1963) [Andrea Ricciardi] Carlo
Verri, Guerra e Libertà. Silvio Trentin e l'antifascismo
italiano [1936-1939] [Romeo Aureli] Libri ricevuti Abstracts
Notizie sugli autori
1820.267
Ecoantropologia
Avventure e disavventure della sociologia dello sviluppo
Rivista d'Italia
La cultura sociale politica letteraria rivista cattolica
bimensile

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

Le aree interne tra abbandoni e riconquiste

L'Italia al tempo dei populismi

L'equivoco del Sud Sviluppo e coesione sociale Gius. Laterza & Figli Spa

Di quell'anno cruciale per le sorti del secondo conflitto mondiale e passaggio fondante della storia contemporanea nazionale, il 1943, qui è considerato lo scenario del Mediterraneo e del Mezzogiorno d'Italia, con una ricostruzione articolata nei tempi e negli spazi e frutto di un rinnovato impegno storiografico. Ne scaturisce un quadro assai composito, in ragione del fatto che la drammatica intensità delle vicende belliche accentuò fortemente le tensioni sociali latenti alla fine del fascismo e poi esplose con l'occupazione militare, tedesca prima e in seguito alleata. Le dinamiche di scomposizione politica e istituzionale innescate dalle occupazioni solo gradualmente, in una relazione tutt'altro che lineare con quanto stava avvenendo nell'Italia centro-settentrionale, lasciarono il posto a processi ricostitutivi della società meridionale, peculiarmente plasmata dalla interazione tra le determinanti locali e il contesto generale,

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

politico e militare dello scenario mediterraneo della Seconda guerra mondiale.

Stiamo diventando un Paese di poveri. La povertà assoluta tocca ormai 5 milioni di persone e quella relativa (corrispondente a una disponibilità economica inferiore a 506 euro mensili) oltre 9 milioni e mezzo di donne e uomini. E la situazione è in costante peggioramento, con un vero e proprio crollo del potere di acquisto delle famiglie. Ancora un anno fa c'era chi dispensava rassicurazioni e considerava l'estendersi della povertà una situazione destinata a rientrare. Oggi non lo sostiene più nessuno. E le persone in carne e ossa si confrontano con il lavoro che da un giorno all'altro non c'è più, con il salario che non arriva o non basta, con le imprese che chiudono, con i molti negozi sbarrati o vuoti e le mense della Caritas sempre più affollate. I nuovi poveri si affiancano ai marginali di sempre; l'insicurezza sul futuro si tocca con mano. Ovunque. E l'Italia si scopre unita: Ivrea o Lecco si ritrovano, all'improvviso, simili a Caserta o a Catanzaro. I più non si capacitano. Molti si arrangiano. Alcuni soccombono. E Napoli è un illuminante campione di questa Italia.

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

**Il lavoro sociale ed educativo come leva per lo sviluppo
Sviluppo e coesione sociale**

1989

I registi

A New Territorial and People-Centred Perspective

Francesco Compagna e l'avventura di Nord e Sud. Una geografia per la politica. Con DVD

Devono le leggi economiche dominare i rapporti sociali? Nell'ambito di questo dilemma, nella ricerca di un equilibrio, si muove il presente lavoro. Due sono i pilastri su cui esso si fonda: argomenti e temi giuridici da un lato, che, però, hanno anche un impatto economico, e, dall'altro, la pretesa di egemonia del dato economico su ogni altro valore. Pretesa molte volte ammantata di scientificità, che travolge i rapporti reciproci, influenza il caos delle stesse pronunce giudiziali e il caos normativo, rendendo incerto il destino delle persone. "Per aver paura dei magistrati non bisogna essere necessariamente colpevoli (ma anche con gli economisti non si scherza)" ironizza l'autore, e in questo importante saggio, per contenuti e dimensioni, con garbo e autorevolezza ci spiega chiaramente il perché. Francesco Felis è nato ad Albenga (SV) nel 1957. Vive a Genova dal 1967, dove si è laureato in Giurisprudenza con 110 e lode nel 1982. È notaio dal 1988. Autore di

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

molteplici pubblicazioni, giuridiche e non, è intervenuto a diversi convegni giuridici e politici.

Si può uscire da vent'anni di solitudine? Il Sud può essere utile anche al Nord? A queste domande cerca di rispondere il presente libro, a partire da una serrata ricostruzione dei vent'anni successivi alla conclusione dell'intervento pubblico straordinario. Il Mezzogiorno è oggi una realtà fragile, in ritardo di sviluppo, bisognosa di superare la spirale dell'assistenzialismo, e contemporaneamente ricca di energie positive nel territorio e nella società civile. L'intervento pubblico straordinario verso il Sud è stato, nel passato, gelosamente tutelato come il mezzo per risvegliare l'economia, ma le premesse su cui si basava si sono dimostrate, con il tempo, fallaci. Da più parti si ritiene ancora che il Mezzogiorno-Prometeo, accompagnato per mano dallo Stato, possa finalmente liberarsi dalle catene opprimenti che lo costringono a condizioni di debolezza strutturale. È questa lettura errata a impedire un'analisi veritiera della situazione. Come e quando questa parte dell'Italia potrà essere pienamente coinvolta nelle nuove sfide nazionali ed europee indotte dagli scenari della globalizzazione? La ricerca condotta rovescia in modo radicale la consueta prospettiva, troppo attenta alla malattia - o alla medicina - e mai abbastanza al malato. Convinto della necessità di discutere con più coraggio, Giuseppe Soriero, impegnato da

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

anni in prima persona sul territorio per promuovere le migliori risorse intellettuali del nostro Mezzogiorno, inchioda la politica locale, nazionale ed europea alle sue responsabilità e propone per il Sud possibili vie d'uscita da un isolamento che non deve essere più vissuto come un destino.

An award-winning history of the transformation of Europe between 1989 and today In this award-winning book, Philipp Ther provides the first comprehensive history of post-1989 Europe, offering a sweeping narrative filled with vivid details and memorable stories. Europe since 1989 shows how liberalization, deregulation, and privatization had catastrophic effects on former Soviet Bloc countries. Ther refutes the idea that this economic "shock therapy" was the basis of later growth, arguing that human capital and the "transformation from below" determined economic success or failure. He also shows how the capitalist West's effort to reshape Eastern Europe in its own likeness ended up reshaping Western Europe, especially Germany. Bringing the story up to the present, Ther compares Eastern and Southern Europe after the 2008–9 global financial crisis. A compelling account of how the new order of Europe was wrought from the chaotic aftermath of the Cold War, Europe since 1989 is essential reading for understanding post-Brexit Europe and the present dangers for democracy and the European Union.

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

Dall'intervento pubblico al disimpegno generale

Panorama Biografico Degli Italiani D'oggi

"Nord e Sud", quasi trent'anni

Die neue Ordnung auf dem alten Kontinent

Europe since 1989

Diseguaglianze e crisi della fiducia

Il volume raccoglie una serie d' interventi, quasi tutti pubblicati su « Il Sannio Quotidiano » e temporalmente datati dal 2007 al 2010. Essi riguardano i problemi dello sviluppo, inquadrati da un punto di vista generale, come la « questione meridionale », e particolare, con riferimento alle specificità del sistema economico del Comune e della Provincia di Benevento.

天鵝絨革命、兩德統一、烏克蘭人民運動、歐洲共產主義終結

1989是奇蹟之年，也是轉變之年，變革的力量，讓多元的歐洲煥然重生

2015年萊比錫書展獎非小說類大獎、德國艾伯特基金會年度政治類選書

作家蔡慶樺專文導讀 楊照（作家、Courant書系選書人）

伍碧雯（國立臺北大學歷史學系副教授）李顯峰（國立臺灣大學經濟學系兼任副教授）

洪德欽（中央研究院歐美研究所研究員兼副所長） - - 聯名推薦

想了解歐洲近代衝突的讀者，都應該看這本書。萊比錫書展大獎評語在他的這本「令人驚嘆的書」裡，作者以全歐洲的視角破天荒地對舊大陸上的新秩序，提出了一套全面性的歷史分析。他揭開了許多關於「一九八九」的神話，為新自由主義秩序做了第一次的總結。

《南德意志報》彥斯 比斯基（Jens Bisky）

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

一九八九年，是踏入近代歐洲新方向的轉捩點

兩德統一扭轉柏林，轉型成就德國新的政治生態。

蘇聯改革失利與嚴重的通貨膨脹，開始對下層人民實行更進一步的緊縮政策。

波蘭國會大選，終結歐洲共產主義，是東歐民主化的起點。

捷克發生反共產黨統治天鵝絨革命，朝向民主化國家發展。

烏克蘭人民運動成立，爭取改革運動。 本書作者奧地利維也納大學中歐歷史學院教授菲力普·特爾，根據親身經歷為讀者詳細地描述了自一九八九年以來的歐洲歷史。一九八九年十一月柏林圍牆倒下時，一場遍及整個歐洲大陸的大規模實驗也跟著展開。在短短幾年中，前「東方集團」國家走向新自由主義的體制，政權也服膺於私有化與自由化。轉型造就了贏家與輸家。俄國落入一場經濟混亂，總統普丁趁勢建立了他的威權政權。諸如波蘭、捷克與烏克蘭等國則勵精圖治，如今更成為歐盟的成員國。有別於華沙與其他的首都發展成為新興都市，鄉村地區卻是日益貧困。 在本書中，他以敘事的方式，為讀者講述了這些轉變的細節和其中難忘的故事。他表示，自由化和私有化的到來為東歐國家帶來了深遠影響，此外，經濟「休克療法」並非歐洲經濟增長的基礎，人力資本和基礎性的轉型才是經濟成功與失敗的決定性因素。與此同時，特爾還就西方的資本主義如何對東歐進行「重塑」、西歐新自由主義改革的步伐和範圍，以及二〇〇八年後全球性金融危機對東歐、西歐產生的不同影響等問題進行了闡述。 出版社 麥田 (城邦)

Parlare di Mezzogiorno è diventato perfino noioso: l'impressione è che sia una questione irrisolvibile. Met à degli italiani pensa che al Sud siano stati dati troppi soldi; l'altra met à denuncia l'insufficienza delle risorse e l'incoerenza delle politiche adottate. Al di là di interventi sbagliati,

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

sprechi, incapacità, c'è stato un errore di fondo: condannare il Sud a inseguire il livello di reddito del Nord, a importare modelli estranei alla cultura e alle tradizioni e a sviluppare, di fatto, una dimensione politica di dipendenza. Per spezzare questa logica bisogna introdurre una profonda discontinuità, a partire dalla consapevolezza della natura vera del divario. Il Sud è meno ricco del Nord, ma la distanza più grave è nei diritti di cittadinanza, nella scuola, nei servizi sociali, nella cultura della legalità. È da qui che bisogna ripartire convincendosi che la coesione sociale è una premessa, non un effetto dello sviluppo.

Annali della Fondazione Ugo La Malfa XXVII - 2012

L'armistizio e il Regno del Sud

Poveri a chi?

L'equivoco del Sud

La finanza territoriale. Rapporto 2013

Diritto, politica e democrazia nella società contemporanea

1551.11

libro, frutto delle esperienze di ricerca e professionali dell'Autore, riesamina il ruolo del sistema degli incentivi finanziari nella gestione dei percorsi di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI) meridionali. Dopo una ricostruzione storica delle politiche di sostegno succedutesi nel Mezzogiorno, il libro offre una rassegna dei principali programmi comunitari (Horizon, Cosme, Life) e delle regioni della convergenza, destinati all'innovazione delle PMI. Il tema degli incentivi alle imprese viene esaminato sia dal

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

punto di vista storico-critico che dal punto di vista efficientistico ovvero affrontando il merito delle politiche e delle misure adottate. Dopo anni di infinito dibattito sullo scottante tema, la discussione e la riflessione – non solo tra gli addetti ai lavori – sembra stabilizzarsi attorno ad alcune linee guida in larghissima parte condivise da studiosi e parti sociali. Gli interventi a pioggia appartengono, fortunatamente, solo alla memoria storica: il credito d'imposta e gli investimenti selettivi sembrano assumere la prevalenza normativa e culturale: c'è da chiedersi solo quanto durerà. Lo studio delle politiche di sostegno all'innovazione è condotto secondo una prospettiva manageriale e viene completato dall'analisi di un campione di PMI campane operative in un settore, qual è quello della meccanica, particolarmente sensibile alla ricerca e innovazione. Le interviste al campione d'impresе si sono rivelate fonti utili e preziose nella emersione di elementi di indagine considerati critici nel percorso di innovazione delle PMI; tra questi, i servizi reali all'innovazione, i servizi finanziari all'innovazione, i finanziamenti agevolati all'innovazione. La rilevazione campionaria ha consentito, inoltre, di stimare l'impatto degli incentivi all'innovazione sul valore d'impresa; a tal fine, la metrica del valore adottata nell'indagine è l'Economic Value Added (EVATM). A completamento ed arricchimento delle dinamiche colte e commentate sulle politiche di sostegno alla ricerca e innovazione, il volume, nelle conclusioni, suggerisce iniziative di policy idonee a sostenere ed accrescere, in modo virtuoso, la competitività delle PMI.

Access Free L'equivoco Del Sud: Sviluppo E Coesione Sociale (Saggi Tascabili Laterza)

Il Sud puzza

La questione meridionale in breve
dal 1930 ai giorni nostri

Napoli (Italia)

Enzo Giustino